

ATTO D'INDIRIZZO ALLA GIUNTA COMUNALE IN MATERIA DI VASCHE DI LAMINAZIONE

I Gruppi Consiliari tutti,

Il Popolo della Libertà – Forza Italia, Insieme per Senago, Italia dei Valori, Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, Partito Democratico, Sinistra Ecologia Libertà, Vivere Senago

RICHIAMATE

- la Delibera C. C. 39 del 15/07/2010 con la quale si impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale
 1. “a manifestare il parere contrario a tale previsione in tutte le sedi Istituzionali deputate a scelte di programmazione e previsione territoriali”;
- la Delibera C.C. 12 del 19/07/2012 con la quale si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale
 1. a manifestare il parere contrario a tali opere e previsioni e tramettere copia della seguente deliberazione a tutti gli enti e organi istituzionali deputati a scelte di programmazione territoriale;
 2. a bloccare la realizzazione di suddette opere, anche valutando il ricorso a strumenti legali e giurisdizionali;
 3. ad attivarsi affinché il progetto della IANOMI di dismissione del depuratore di Varedo ed il conseguente collettamento al depuratore di Pero, attualmente in itinere, sia concepito con accorgimenti tecnici tali da contribuire alla riduzione dell'ondata di piena del torrente Seveso riducendone il rischio di esondazione a Milano;
 4. ad informare costantemente e prontamente la cittadinanza in merito all'evolversi della questione e promuovere strumenti di partecipazione che consentano ai cittadini di Senago di continuare ad esprimere, in via univoca e con il supporto dell'Amministrazione Comunale, la propria contrarietà alla realizzazione di tali opere sul proprio territorio.

PREMESSO CHE

- per trovare soluzione alle criticità della salvaguardia idraulica del territorio del nord Milano derivanti dalle esondazioni del fiume Seveso e dei torrenti delle Groane, a partire dagli anni '60 è stato realizzato un canale scolmatore (CSNO) che da località Palazzolo di Paderno Dugnano devia le acque del Seveso verso il nodo idraulico di Vighignolo, il così detto “deviatore Olona”, e da qui verso il fiume Ticino;
- l'attuale portata del Canale Scolmatore si è rilevata insufficiente a contenere le piene a causa dell'aumento del volume d'acqua legato alla continua e sempre crescente urbanizzazione che ha caratterizzato l'intero territorio del bacino del fiume Seveso fin dagli anni '80
- negli anni 2000 si è provveduto a raddoppiare la portata del CSNO da 30 mc/sec a 60 mc/sec da Palazzolo sino a Senago;
- successivamente su indicazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po si è rinunciato a completare il raddoppio del CSNO perché la qualità delle acque del fiume Seveso, qualificata tra le peggiori d'Europa, riversandosi nel F. Ticino ne avrebbe potuto compromettere l'equilibrio naturale.

VISTO CHE

- lo studio conseguentemente predisposto ha orientato la soluzione del problema verso uno stoccaggio delle acque in eccesso tramite la realizzazione di vasche di contenimento e di laminazione;
- tra le altre vasche di laminazione previste per l'intero sistema di messa in sicurezza idraulica, come da progetto preliminare AIPO MI-E-789 si prevede di realizzare una vasca di laminazione per il fiume Seveso, con capacità di circa 1 ml di mc, nel territorio del Comune di Senago e che per tale opera il prossimo 09/12/2013 è stata indetta da AIPO una Conferenza dei Servizi Preliminare fra le amministrazioni pubbliche.

CONSIDERATO CHE

- Senago è un Comune **non interessato** dal corso del F. Seveso ma che vede insistere sul proprio territorio un tratto importante del Canale Scolmatore di Nord Ovest (CSNO) e non fa parte, ovviamente, del Contratto di Fiume per il F. Seveso;
- Senago ha nel corso degli anni improntato le proprie scelte urbanistiche ricercando il mantenimento ed una preziosa qualificazione del suo habitat, promuovendo la realizzazione del Parco Regionale delle Groane al quale ha dedicato circa il 40% della propria superficie, così come ha preservato negli scorsi decenni una vasta area, la così detta "Area Sud", dall'edificazione selvaggia tanto perseguita e realizzata in quegli anni in molti altri Comuni dell'area vasta milanese mantenendola, nei suoi strumenti urbanistici, come "area agricola";
- ai vari livelli di governo, statali, regionali e provinciali non è mai stata attivata una efficace e concreta politica per un deciso miglioramento della qualità delle acque in generale e del fiume Seveso in particolare, tant'è che lo stato della qualità delle sue acque (nella scala tra ottimo, buono sufficiente, scarso e cattivo) è giudicato ancora "cattivo";
- si guarda con preoccupazione agli episodi di esondazione del F. Seveso nel territorio milanese e che si condivide appieno il principio di solidarietà e sussidiarietà che deve guidare gli Amministratori nello scegliere le soluzioni ai diversi problemi per la ricerca del bene comune.

RIBADENDO

- il parere contrario del Comune di Senago alla realizzazione della vasca di laminazione nel territorio di Senago, per le motivazioni già espresse nelle precedenti deliberazioni C.C. sopra riportate.

CHIEDE CHE

- la Regione Lombardia, il Comune di Milano ed AIPO rivedano le loro previsioni progettuali ricercando con i Comuni rivieraschi del F. Seveso, veri responsabili delle attuali criticità e che per primi si debbono far carico di destinare porzioni del loro territorio alla realizzazione delle vasche di contenimento, altre possibili soluzioni progettuali che possano permettere d'intervenire lungo l'asta del F. Seveso al fine di contrastare efficacemente il problema delle sue esondazioni;
- la Regione Lombardia, AIPO, Provincia di Milano e Comune di Milano recepiscano il suggerimento del Comune di Senago e rivedano il progetto per l'adeguamento del Canale Scolmatore di Nord Ovest (CSNO) prevedendo che anche nel tratto ricadente nel territorio

senaghese tra le vie Brodolini e De Gasperi (580 mt. circa d'intervento) la portata del CSNO venga adeguata a 55 mc/sec.

- la Regione Lombardia, AIPO e Provincia di Milano, per quanto di competenza, ad attivare una efficace e concreta politica di gestione delle acque in generale e del F. Seveso in particolare, implementando azioni che favoriscano un necessario e netto miglioramento della qualità delle acque;

IMPEGNA

il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a

- manifestare il parere contrario a tale previsione progettuale in tutte le sedi Istituzionali deputate a scelte di programmazione e previsione territoriali;
- intraprendere azioni condivise con altre Amministrazioni (Comune di Bollate, Parco delle Groane e Comune di Milano Zona 9 in primis) per contrastare ogni altra criticità di efficacia ed ambientale riconducibile a tale previsione progettuale;
- perseguire il blocco della realizzazione della vasca di laminazione in territorio senaghese, anche valutando il ricorso a strumenti legali e giurisdizionali;
- trasmettere copia della seguente deliberazione a tutti gli enti e organi istituzionali deputati a scelte di programmazione territoriale;

Il presidente del Consiglio Comunale
I Gruppi Consiliari tutti,
Il Popolo della Libertà – Forza Italia
Insieme per Senago
Italia dei Valori
Lega Nord per l'Indipendenza della Padania
Partito Democratico
Sinistra Ecologia Libertà
Vivere Senago